

**SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE** *Inaugurata la scuola di Pikeoko: una seconda casa per i bambini del villaggio*

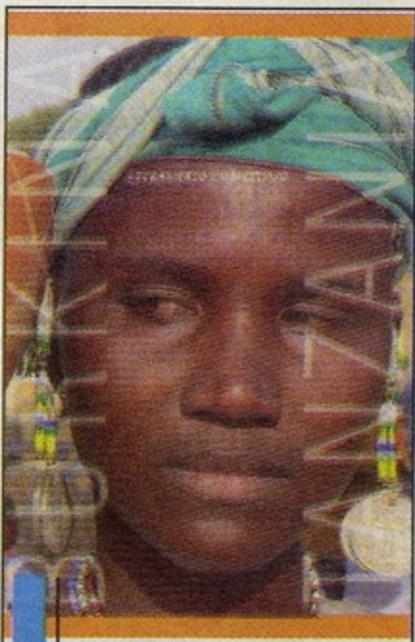
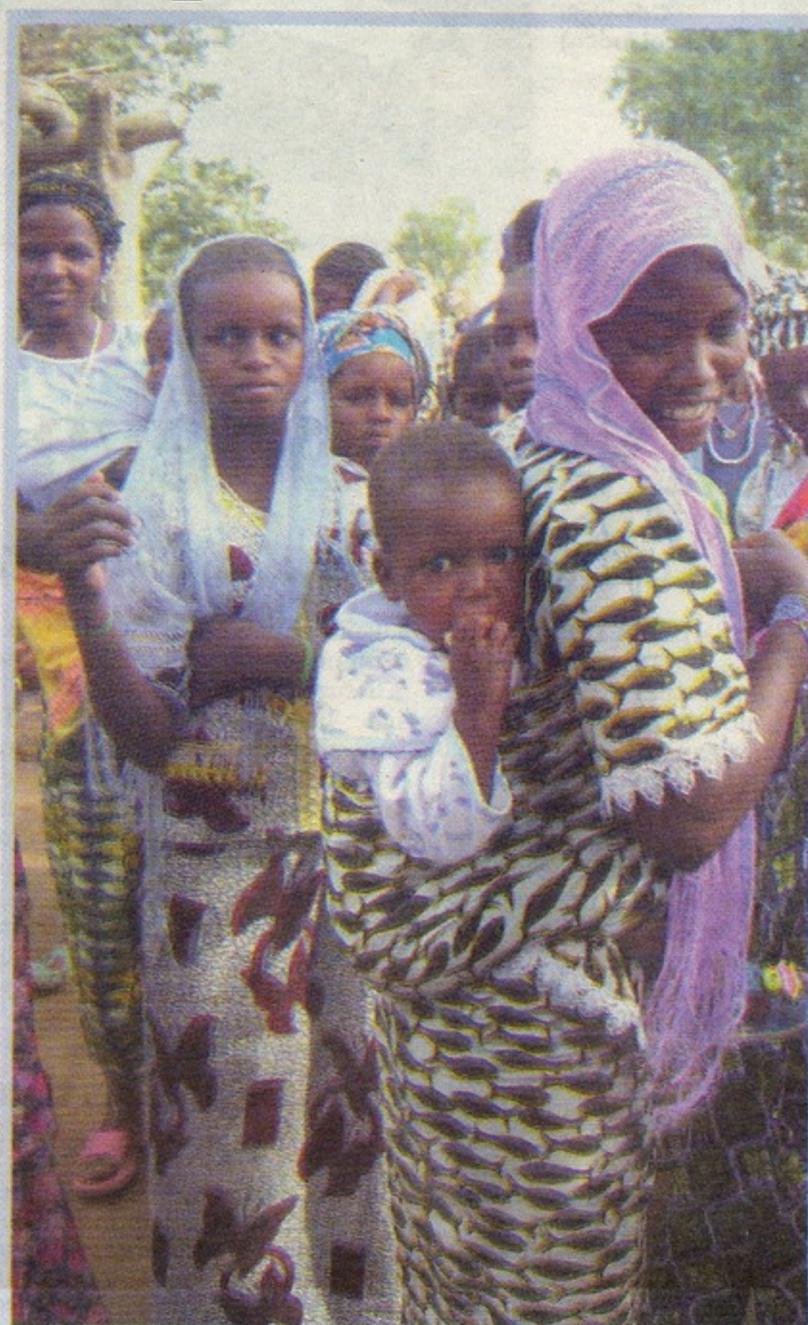
# L'impegno di Etruria Sma per l'Africa

Una delegazione numerosa, composta da quattordici membri tra i dirigenti di Etruria Sma e i volontari di Gabnichi, ha raggiunto il Burkina Faso gli ultimi giorni di gennaio. Il motivo? Partecipare all'inaugurazione della scuola di Pikeoko, celebrata alla presenza delle autorità nazionali il 29 gennaio. La scuola, composta di tre classi come prevede l'iter del ciclo primario del Burkina, è stata costruita

secondo i canoni dettati del Ministero della pubblica istruzione del paese africano, utilizzando manodopera e materiali reperiti sul posto. Erano quasi 2 mila gli abitanti del villaggio intervenuti alla cerimonia: una marea colorata di sorrisi, allegria, danze e suoni ritmati e coinvolgenti. Tra le autorità intervenute ricordiamo il sindaco di Koubri, comune di 45 mila abitanti di cui fa parte anche Pikeoko; Madame Bounzi, deputato del governo del Burkina e un rappresentante del ministero dell'istruzione. La presenza delle autorità, non è in questi paesi una mera forma di rappresentanza, ma una rassicurazione sull'effettivo utilizzo della scuola, garanzia per gli abitanti di Pikeoko e per il futuro dei suoi bambini. Durante la cerimonia è stato sottoscritto un patto di amicizia tra il Comune di Monteriggioni e il Comune di Koubri, basato sulla condivisione di valori di solidarietà e amicizia. Il Comune donerà a Pikeoko un contributo per coprire il costo di un insegnante per un anno. Il ricavato della vendita dei biglietti del musical messo in scena dal "Collettivo micifiondo" di Castellina Scalo, invece, è servito a pagare gli

arredi della scuola. L'intervento per realizzare la struttura scolastica ammonta complessivamente a 42 mila cinquecento euro, di cui 30 mila erogati da Etruria e il resto ricavato dalla conversione dei punti devoluti dai clienti dei supermercati Etruria Sma. I volti dei bambini, degli uomini e delle donne del Burkina Faso, insieme a quelli della Tanzania, hanno ispirato, inoltre, la pubblicazione fotografica "Attraverso l'obiettivo" (a sinistra la copertina del volume), arricchita dai racconti inediti di due grandi della scrittura come Dacia Maraini e Andrea Camilleri, che hanno voluto dare il loro contributo attraverso l'arte che a loro riesce meglio, incantare con le parole. Il volume, realizzato grazie al contributo di Etruria Sma e Gabnichi, ripercorre attraverso le immagini l'impegno della Onlus e dei suoi partner nel portare aiuto alle popolazioni dei due paesi africani, il Burkina Faso e la Tanzania. Il volume è acquistabile presso la sede di Gabnichi, di cui potete trovare tutte le informazioni consultando il sito [www.gabnichi.it](http://www.gabnichi.it).

**Nella foto a destra:**  
giovani ragazze africane  
alla cerimonia di inaugurazione



## Tra i nuovi progetti l'ambulatorio, la mensa scolastica e un edificio polifunzionale

Nei giorni precedenti l'inaugurazione della scuola, la delegazione di Etruria e Gabnichi ha incontrato le autorità del posto per scegliere il luogo più idoneo dove collocare un edificio, da adibire alle attività della locale cooperativa agricola e alle naturali esigenze di socializzazione di un paese isolato nella savana. La costruzione dell'edificio sarà interamente finanziata da Etruria Sma, mentre il progetto e la supervisione dei lavori saranno seguiti dalla Onlus Gabnichi. Si tratta di una struttura dalla superficie prevista di 150 metri quadrati, che sarà composta da una sala riunioni polifunzionale - dove potrà essere realizzata ogni tipo di attività, dalle riunioni di lavoro alla scuola serale per adulti, dalle assemblee pubbliche alle feste - da un ufficio e da un magazzino.

L'intento di Etruria e Gabnichi, cioè, va al di là della semplice costruzione di un edificio, ma punta alla creazione di un vero e proprio centro di aggregazione; una struttura, insomma, che dia nuovo impulso all'incontro, alla cooperazione e alla stare insieme, in una località come Pikeoko dove non esiste un luogo aggregativo, dove le case sono fatte di paglia e fango e distano duecento metri l'una dall'altra. Ma non è tutto qui. Il progetto per il nuovo edificio di Pikeoko, infatti, comprende anche un ambulatorio medico, con una sala di consultazione ed una camera e un bagno per ospitare un infermiere. Pikeoko, infatti, dista quasi tre ore di piste fuoristrada dalle due città più vicine e questo comporta la pressante esigenza di avere sul posto un luogo dove poter effettuare cure di primi soccorso, come la distribuzione di medicinali per curare infezioni, dissenterie e malaria. Infine, il nuovo intervento di solidarietà legato al villaggio del Burkina, interesserà ancora la scuola. Sarà costruito un refettorio per la mensa dei bambini, che sarà autogestito dalle mamme dei piccoli alunni. Un'opera importante, al di là della valenza funzionale, che rappresen-

terà per i genitori un incentivo per mandare a scuola i loro figli, in un paese come il Burkina Faso in cui i tassi di scolarizzazioni sono tra i più bassi al mondo. **Nella foto a sin.:**  
La scuola con gli alunni e i maestri.



## Viaggio verso Pikeoko

*E' una piccola località del Burkina quella di Pikeoko, - da alcuni anni oggetto d'interesse da parte della cooperazione toscana - un agglomerato di capanne poverissime, dimenticato da Dio e dagli uomini, all'interno della savana più isolata. Tanto che è azzardato anche chiamarlo villaggio. Il luogo dista appena 65 Km a sud dalla capitale Ouagadougou e 40 da Koubri, ma per raggiungerlo ci vogliono quasi tre ore di fuoristrada, nella stagione secca, attraverso piste che si sco-*

*prono di volta in volta. Domina su tutto la polvere rossa, insidiosa, e sottile dell'harmattan, il vento del deserto, che penetra ovunque e si leva dal suolo come una cortina di nebbia ad oscurare il cielo, altrimenti di un azzurro intenso. Viaggiando in direzione di Pikeoko si osservano lunghe file di contadini in cammino dalle campagne, con le loro biciclette stracariche di polli che starnazzano, stipati dentro gabbie di legno. Quando arrivi al villaggio un grande baobab ti accoglie: sembra essere quello il cuore di un vasto territorio di quasi tremila anime.*



[www.etruria-sma.it](http://www.etruria-sma.it)



[www.gabnichi.com](http://www.gabnichi.com)